

PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DI AZIONI DI PREVENZIONE DELL'INCIDENTALITA' STRADALE RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ANZIANA TRA COMUNE DI MODENA, SINDACATI PENSIONATI CGIL, CISL, UIL, CUPLA, COORDINAMENTO COMUNALE COMITATI ANZIANI, FIAB , ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA

Sempre più importante diventa fare una corretta informazione e raggiungere fasce specifiche di popolazione con azioni mirate (anziani, bambini, cittadini stranieri).

In quest'ottica rientra il protocollo siglato oggi (25 maggio '09) che coinvolge le organizzazioni pensionati degli anziani, i comitati anziani e le associazioni Fiab e familiari e vittime della strada in un impegno comune di fare insieme cultura della sicurezza stradale.

L'iniziativa ha lo scopo di rendere sistematici e maggiormente diffusi sul territorio le iniziative tese a far crescere una cultura della sicurezza stradale promuovendo comportamenti, soprattutto tra gli automobilisti, rispettosi di tutti gli utenti della strada (biciclette, pedoni, moto, ciclomotori).

Parallelamente nei confronti dell'utenza debole (come nel caso degli anziani) è altrettanto importante strutturare un tipo di formazione e informazione che induca a comportamenti autoprotettivi e, anche in questo caso, rispettosi del codice della strada (usare le piste ciclabili quando presenti, provvedere ad una buona manutenzione della bicicletta dotandola di tutti i dispositivi previsti, non mettersi alla guida dopo l'assunzione di farmaci che possono dare sonnolenza ecc.)

Nell'ambito del protocollo sono già stati organizzati i primi due incontri formativi/informativi sulla sicurezza stradale rivolti alla popolazione anziana che riguarderanno le norme del codice della strada e gli effetti dei farmaci alla guida. Gli interventi saranno curati dalla Polizia Municipale e da una farmacista delle farmacie Comunali spa.

[si allega protocollo e calendario iniziative]

Un programma di azioni comunale per la sicurezza stradale

Il tema della sicurezza stradale e la riduzione dei danni causati alle persone dagli incidenti stradali, in termini di mortalità ed invalidità, è un argomento di forte attualità in diversi paesi Europei. La stessa OMS indica tra gli obiettivi di salute proposti in Europa per il 21° secolo la riduzione del 50% della mortalità dovuta ad incidenti stradali entro il 2010 (rispetto al 2001). Per il Comune di Modena la sicurezza stradale è un obiettivo di salute tanto che dal 2002, con l'avvio dei Piani per la salute, è stata anche avviata l'elaborazione e la realizzazione di uno specifico programma d'azione finalizzato alla riduzione del fenomeno incidentale coinvolgendo numerosi soggetti della comunità locale (aziende sanitarie, associazioni, sindacati, forze dell'ordine, scuole ecc.) con lo scopo di intervenire drasticamente sul fenomeno.

L'azione dell'amministrazione comunale si è sviluppata in quattro filoni d'intervento:

1. monitoraggio degli incidenti stradali finalizzato ad individuare in maniera puntuale le criticità relative al fenomeno
2. interventi di educazione stradale a scuola e sul territorio rivolti a diversi target di popolazione
3. campagne di informazione e sensibilizzazione tese a sviluppare una cultura della sicurezza stradale
4. interventi di controllo da parte della Polizia Municipale

Questo approccio è stato riconfermato con il Piano Distrettuale per la salute e il benessere sociale, anni 2009-2011, che ha un tavolo ad hoc dedicato al tema della prevenzione sicurezza stradale e sul lavoro a cui hanno partecipato *Forze dell'Ordine, Aziende Sanitarie, Motorizzazione, Autoscuole, Associazioni di volontariato, Istituti Scolastici, Associazioni di categoria.*

In particolare per la sicurezza stradale sono state previste **n° 12 macro-azioni**, che descrivono gli interventi programmati non solo del Comune di Modena ma anche di altri soggetti che hanno seguito l'iter di elaborazione del Piano del benessere.

Il Piano, recepisce e sviluppa quanto realizzato con il Piano per la Salute, attraverso i seguenti obiettivi specifici:

1. incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi a quelli motorizzati, aumentando la sicurezza degli utenti deboli della strada (ciclisti, pedoni, bambini, anziani) ed implementando interventi mirati in zone ritenute a rischio (strade ad alta intensità di traffico, prossimità di complessi scolastici, intersezioni, quartieri residenziali, ecc.);
2. aumentare la sicurezza stradale con interventi di riqualificazione delle intersezioni, ampliamento delle piste ciclabili, interventi infrastrutturali ad hoc (nuove segnaletiche semaforiche, rotatorie, ecc.) e abbattimento delle barriere architettoniche;

3. promuovere una cultura della sicurezza e della convivenza di tutti gli utenti della strada con interventi d'informazione e formazione, di educazione stradale ed alla mobilità sostenibile;

4. migliorare la tempestività e la professionalità del primo soccorso;

5. migliorare il sistema di monitoraggio e rafforzare i controlli del fenomeno incidentale per ridurre i comportamenti a rischi;

Risorse 2009 del Comune di Modena dedicate alla sicurezza stradale:

- € 300.000 per incentivare la mobilità sostenibile
- € 60000 per campagne informative ed educative
- circa € 20000 (spese per il personale per gli interventi educativi, mediamente 700 ore all'anno)
- € 24.000 contributi scuole e circoscrizioni
- € 8.850.000* progettazione reti e gestione traffico
- € 6.400.000* manutenzione viaria

(esclusi costi di gestione impianti semaforici, strumenti di controllo automatici, segnaletica ecc)

LE PRINCIPALI ATTIVITA'

A Modena oggi esistono circa 138 km di piste ciclabili, altri 30 km di prossima realizzazione, diverse iniziative sono state tese a incentivare l'uso della bicicletta (c'entro in bici- servizio di noleggio di biciclette che ogni anno registra mediamente 7000 prelievi; incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici- si stimano oltre 4000 bici elettriche in circolazione).

Gli interventi strutturali hanno avuto come obiettivo prioritario la messa in sicurezza di punti nevralgici della viabilità, lavorando sugli assi urbani E con la realizzazione ad oggi di 56 rotonde.

Molto impegno è stato profuso per favorire la diffusione di una cultura della sicurezza con interventi educativi: nelle scuole (oltre 7000 alunni e ragazzi coinvolti), sul territorio (anziani, stranieri, giovani), interventi per l'utenza debole, per la prevenzione degli incidenti in itinere.

Sono in fase di avvio due campagne informative: "Bimbo a Bordo" per promuovere l'uso delle cinture di sicurezza e dei seggiolini per il trasporto dei minori (ogni anno inoltre vengono inviate 1700 lettere ai nuovi nati per invitare i neogenitori a prestare particolare attenzione al trasporto dei minori); "prevenzione della guida in stato di alterazione psicofisica"- ogni estate vengono distribuiti dalla Polizia Municipale, durante la loro normale attività di controllo, materiali informativi per prevenire la guida in stato psico fisico alterato; (quest'anno lo stesso materiale sarà tradotto in diverse lingue straniere- turco, arabo, inglese e alcune lingue dell'est).

Sono stati altresì sperimentati interventi di prossimità: Incontri formativi sul Codice della Strada e il rispetto delle regole nei luoghi di aggregazione (sale condominiali, nei corsi di italiano, nei corsi al Centro Territoriale per la formazione degli adulti) con cittadini stranieri (circa 1000 persone incontrate); Incontri nelle discoteche (progetto BUONALANOTTE- 2700 ragazzi contattati ogni

anno) ;Incontri nelle polisportive, frequentate da cittadini anziani che con questo accordo siglato oggi assumeranno un ruolo più attivo per favorire la diffusione di una cultura della sicurezza stradale.

Il fenomeno incidentale

A Modena, nel 2008 gli incidenti sono stati 1377, i feriti 1809 e i decessi 8, confermando un andamento decrescente.

Tabella 1: Numero di sinistri per anno e conseguenze prodotte sui soggetti coinvolti

Anno	Incidenti	Feriti	Decessi
2002	1.769	2.345	36
2003	1.668	2.255	31
2004	1.587	2.119	29
2005	1.491	1.903	23
2006	1.554	2.085	10
2007	1.528	1.977	21
2008	1377	1809	8
<i>Var % 2008-2002</i>	<i>-22,2%</i>	<i>-23%</i>	<i>-78%</i>

Dal 2002 infatti (anno di avvio del programma comunale integrato per la sicurezza stradale) al 2008, si è registrata una sensibile riduzione dell'incidentalità stradale, pari al 22% degli incidenti, un calo del 23% dei feriti e un calo del 78% dei morti. Nel 2007 i costi sociali per gli incidenti avvenuti a Modena sono stati stimati in € 77 milioni.

Purtroppo negli ultimi anni, come conferma anche il dato nazionale, pur se diminuiscono gli incidenti che coinvolgono le autovetture, aumentano invece i casi di incidenti stradali ai danni di pedoni e ciclisti.

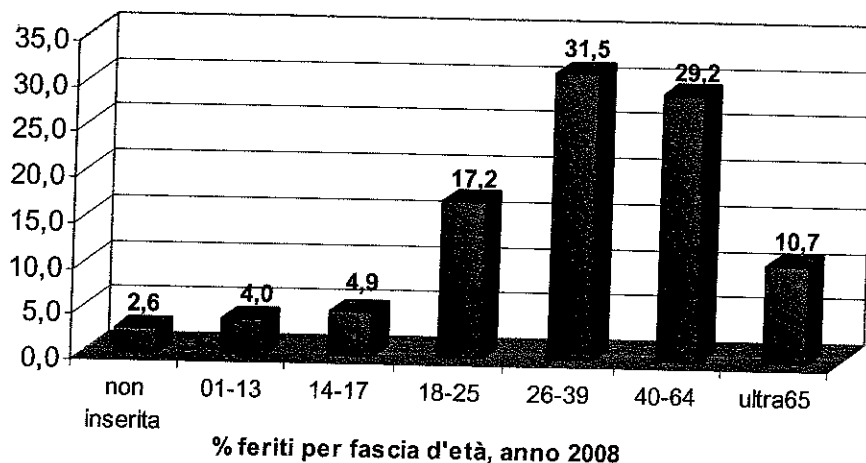
In tutta Europa L'incidentalità in area urbana assume caratteristiche diverse rispetto a quanto avviene in autostrada o sulle strade extraurbane. In città i soggetti più deboli sono i pedoni, i ciclisti, i conducenti delle due ruote a motori.

A Modena, dal 2002 al 2008 c'è una riduzione complessiva del 32% di utenti coinvolti (feriti e morti) che erano a bordo di veicoli. Mentre sono aumentati gli utenti deboli, rispetto al 2002 i ciclisti coinvolti in incidenti stradali sono aumentati del 39% (+65 ciclisti) i pedoni del 32% (+ 31 pedoni).

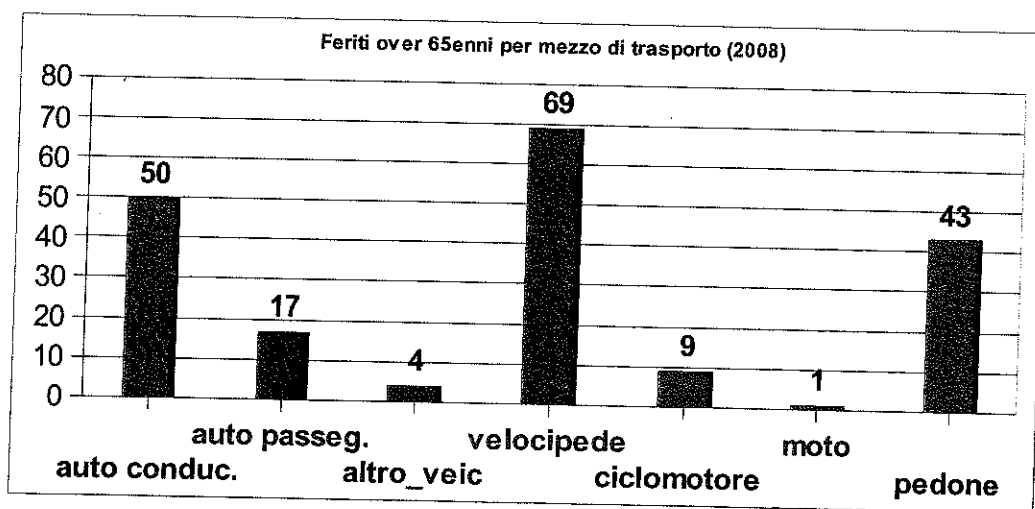
anni	pedoni	ciclisti	ciclomotoristi	motociclisti	a bordo di altri veicoli
2002	97	168	340	137	1639
2003	94	147	242	127	1676
2004	98	214	291	169	1376
2005	104	179	210	189	1244
2006	104	231	194	205	1361
2007	127	235	199	197	1239
2008	128	233	156	180	1120

Modena è sicuramente una città a misura di ciclista: 138 km di piste ciclabili in area urbana. Si stima che circa il 20% degli spostamenti quotidiani avvengono pedalando. La mobilità ciclistica rappresenta dunque una valida modalità di trasporto sostenibile, ma bisogna fare ancora di più!

E tra i target di popolazione a rischio rientrano gli anziani, i bambini e gli stranieri. Nel grafico seguente sono riportati in valore % i dati dei feriti per fasce d'età. Se analizziamo i dati per fascia d'età e utenza stradale, si evince che i minori di 13 anni si feriscono prevalentemente perché passeggeri in auto, tra i 14 e 17 anni alla guida del ciclomotore, come conducente di auto si feriscono prevalentemente dai 18 ai 64 anni. Mentre gli ultra65enni si feriscono principalmente in bicicletta.



Nel 2008 gli anziani (over65enni) coinvolti in sinistri sono stati 193: come conducenti di velocipede (69 incidenti), di autoveicoli (50 incidenti) e pedoni (43 incidenti).

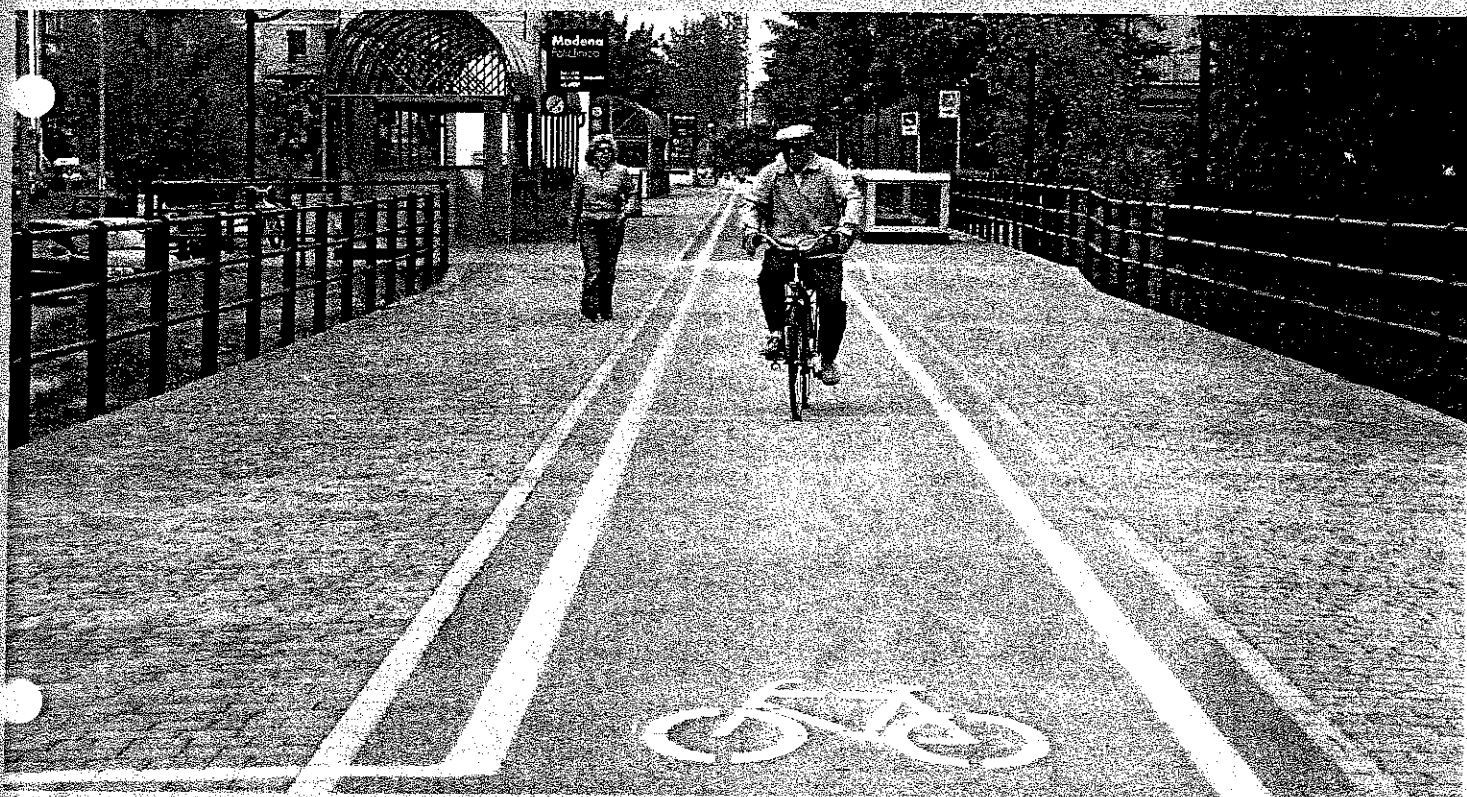




Comune di Modena
Assessorato alle Politiche per la Salute

Ciclo di incontri sulla Sicurezza Stradale dedicati alla popolazione anziana

**Gli interventi saranno tenuti da operatori
della Polizia Municipale e delle Farmacie Comunali**



25 maggio ore 15.30

Centro Sociale Anziani Buon Pastore, Via Panni 202 *

29 maggio ore 15.30

Orti di S. Agnese, Stradello Medici Caula 25 *

*** Seguirà rinfresco**

Iniziativa realizzata nell'ambito del protocollo d'intesa finalizzato allo sviluppo di azioni di prevenzione dell'incidentalità stradale rivolte alla popolazione anziana sottoscritto da:


Comune di Modena










Comitato Unico Provinciale
Leontine Anziane


Coordinamento Comunale
Comitati Anziani


Federazione Italiana
Amatori Biciclisti
Sede di Modena


Associazione Italiana Familiari
e Vittime della Strada onlus
sede prov.le Modena